

sig. Leonardo Negri, tuttavia dal manoscritto del suo viaggio da me esaminato, ho potuto rilevare che egli, rivestito della dignità di Canonico Lateranense, stette per due anni a Conegliano nel convento di S. Agostino in qualità di vicario, per lasciarlo il 27 maggio 1581 allo scopo di « venir Vicario del M. R. P. D. Joseph Sempreviva veronese, nell'abbazia di S. Pastore della diocesi Reatina, tenuta in commenda dall'illustrissimo Card. Colonna, protettore del suo Ordine ».

Il viaggiatore inizia il suo itinerario con una preziosa descrizione di Conegliano, per soffermarsi poi sulle principali tappe da lui fatte come Treviso, Mestre, Venezia, Comacchio, Rimini, La Cattolica, Pesaro, Fano, Sinigallia, Ancona, Loreto, Recanati, Macerata, Tolentino, Foligno, Spoleto, Terni e S. Pastore.

Il dotto viaggiatore non si limita solo a descrivere materialmente i diversi paesi, ma dà pure notizie sul governo, sulle chiese, monasteri, palazzi, ecc.

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Viaggio fatto da Venezia a Roma del R. Padre Don Leonardo Negri veneziano.* (Cod. Wucovich-Iazzari B. 35 n. 5 esistente nel Civico Mus. Correr di Venezia).

ANTON MARIA RAGONA

1582-83. — Di questo vicentino nient'altro si sa se non che nella Pasqua del 1582, in compagnia di Filippo Pigafetta, si mosse dalla natia città, mandato dal ricchissimo Vincenzo dalla Scrofa, quale suo rappresentante in Francia, Inghilterra e Spagna.

Ovunque si fermò, ebbe cura di osservare quanto vi era di più rimarchevole e di notarlo in un diario, che poscia gli servì per stendere il suo itinerario.

In questo infatti noi troviamo osservazioni sul commercio, sui prodotti e sui costumi dei singoli paesi; ricordi di vicentini, come il conte Guido Piovene, maestro al campo del duca di Savoia, e Sertorio Loschi, agente del conte della Mirandola alla Corte di Francia ed altri.

Tornato il Pigafetta in patria 18 mesi dopo la partenza dall'Italia, il Ragona rimase ancora per qualche tempo nella penisola